



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CARLO LEVI

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017 e
O.M. n.55 del 22 marzo 2024)

CLASSE VA SEZ. SERALE

I.P.S.S.A.S.R. GARAGUSO SCALO

Coordinatore di Classe
Prof.ssa Petito Ilenia

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Policaro Caterina

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
2. CONTINUITÀ DIDATTICA
3. PROFILO DELLA CLASSE
4. RISULTATO DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI
5. OBIETTIVI PERSEGUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
6. CONTENUTI DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
7. NODI CONCETTUALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO
8. METODI – STRATEGIE DIDATTICHE – MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
9. VERIFICHE E VALUTAZIONI
10. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO
11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
12. CREDITO SCOLASTICO
13. ELENCO CANDIDATI E RELATIVO CREDITO SCOLASTICO
14. ELABORATO CONCERNENTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO
15. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OMISSIS

2. CONTINUITÀ DIDATTICA

La continuità didattica, intesa come stabilità del corpo docente, in questa classe è stata garantita solo per una disciplina, come si evince dal seguente quadro riassuntivo:

OMISSIS

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe è formata da 22 persone di cui 13 femmine e 9 maschi, provenienti dai paesi

limitrofi: Stigliano, Grassano, Tricarico, Garaguso, Accettura, San Mauro Forte, Salandra, Calciano e Calvello.

Partecipazione e impegno

La maggior parte dei discenti è stata molto partecipe e interessata alle lezioni, mostrando un impegno assiduo.

Un numero esiguo di alunni ha seguito le lezioni in modo discontinuo ma nonostante gli orari di lavoro, il loro impegno è stato costante.

Collaborazione con i docenti

I discenti, tutti adulti, sono stati sufficientemente collaborativi e disponibili e hanno palesato un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti dei docenti.

Percorso formativo

La maggior parte degli studenti, come si potrà evincere dalla tabella seguente, ha seguito un percorso formativo regolare.

Correttezza e frequenza

La classe è sempre stata corretta, instaurando rapporti improntati alla buona educazione e al rispetto. La frequenza non può considerarsi regolare soprattutto per gli studenti lavoratori.

Grado di preparazione

Anche da un punto di vista didattico-disciplinare, la classe è eterogenea: alcuni alunni, e in particolare coloro che hanno già conseguito un diploma, hanno un'ottima preparazione di base, buone capacità di comprensione e autonomia nello studio, e sono sempre pronti a rispondere, altri invece, ugualmente interessati ma insicuri rispetto alle conoscenze e con carenze generali. L'alunno DSA ha usufruito di tutte le misure dispensative e compensative nello svolgimento dell'attività didattica, così come è previsto nel suo PDP.

3. RISULTATO DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI

CLASSE	ANNO SCOLASTICO	N. ALUNNI	PROMOSSI	GIUDIZIO SOSPESO	NON AMMESSI
III	A.S. 2021/2022		10		6
IV	A.S. 2022/2023	14	13	0	1
V	A.S. 2023/2024	22			

4. OBIETTIVI PERSEGUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe ha raggiunto, secondo i livelli indicati, gli obiettivi qui di seguito elencati:

● Generali

- Acquisizione di una solida base culturale e dei contenuti essenziali di ogni disciplina;
- Acquisizione di specifici strumenti di interpretazione ed orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
- Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse;
- Capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- Capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse;
- Capacità di lavorare in gruppo con spirito collaborativo;
- Utilizzare consapevolmente strategie argomentative e procedure logiche;
- Utilizzare competenze linguistiche e utilizzare in maniera esperta registri e linguaggi diversi.

● Obiettivi trasversali

- Potenziare le capacità logiche e di apprendimento e quindi anche la capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio;
- Rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato del linguaggio specifico delle discipline;
- Sviluppare il pensiero divergente;
- Rafforzare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite nelle diverse aree disciplinari;
- Sviluppare e/o rafforzare la capacità di saper trasferire ciò che di è appreso da un campo all'altro, di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari e di giungere ad una visione quanto più possibile unitaria del sapere;
- Sviluppare e potenziare la capacità di trasformazione autonoma dei contenuti culturali appresi in classe in interessi effettivi per la crescita reale della propria personalità;
- Favorire la formazione di un atteggiamento orientato verso il pluralismo di idee, del confronto e

della coesistenza, in un quadro di rispetto e di reciproca tolleranza;

- Sviluppare e/o potenziare la capacità di orientarsi e di adattarsi, compatibilmente con i propri principi etici, alla realtà in trasformazione;
- Considerare il proprio territorio non un limite, ma un orizzonte di possibilità dove realizzare il proprio progetto di vita.

5. CONTENUTI ED OBIETTIVI DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

ITALIANO		
Chiare lettere Il Novecento	P. Di Sacco	Mondadori
<ul style="list-style-type: none">• Giacomo Leopardi;• Positivismo, Naturalismo e Verismo. G. Verga;• La Scapigliatura e Giosuè Carducci;• Il Decadentismo. Il Simbolismo. L'Estetismo. G. Pascoli. G. D'Annunzio;• Il genere del romanzo. I. Svevo. L. Pirandello;• Le avanguardie del '900. I Futuristi, i Crepuscolari e i Vociani;• L' Ermetismo ed i suoi maggiori esponenti. Ungaretti e Montale;• Umberto Saba e Salvatore Quasimodo.		
<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento.		

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

From teacher material:

- The international alphabet;
- The numbers: dates and celebrations;
- Some important auxiliary verbs: to be, have (got) all forms;
- Possessive adjectives, pronouns possessive.
- Present simple versus present continuous;
- Wh- questions;
- Talking about the weather, ability, your home
- Past simple: regular and irregular verbs
- Things for school, classroom language, school subjects.
- The time, free time activities.
- The family, daily routine;
- Modal verbs: can, should;
- Must versus have to;
- The consequences of change climate;

OBIETTIVI

- Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana (da quelli inizialmente più semplici a quelli gradualmente più articolati) e rispondere in modo adeguato tenendo conto della pronuncia e dell'intonazione.
- Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti.
- Redigere brevi testi (lettere, descrizioni, messaggi, ecc..) in modo sostanzialmente corretto.
- Riflettere sulle strutture grammaticali e saperne esplicitare il funzionamento.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia e di fiducia in se stessi.
- Aiutare e rispettare gli altri.
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Parlare e comunicare con i coetanei scambiando informazioni.
- Dimostrare apertura ed interesse verso la di altri paesi.
- Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse.

MATEMATICA

Matematica Modelli e Competenze - Linea Gialla
Zibetti

Tonolini-Tonolini-Tonolini-Manenti Calvi-
Minerva Scuola

- Equazioni e disequazioni di primo grado intere e fratte
- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Sistemi di equazioni lineari
- Il piano cartesiano: gli assi cartesiani, il punto, la distanza tra due punti, le coordinate del punto medio di un segmento
- Luoghi geometrici del piano: la retta. Rette parallele, perpendicolari e secanti
- Le funzioni: le funzioni razionali intere (lineare e polinomiali), la funzione fratta, la funzione irrazionale, la funzione esponenziale.
- Le funzioni: dominio, codominio, zeri ed intersezioni, segno, parità/disparità, monotonia.
- Il limite: approccio intuitivo al concetto di limite, il limite al finito e all'infinito.
- I limiti: operazioni sui limiti, forme indeterminate, asintoti.

OBIETTIVI

- Saper applicare i principi di equivalenza e risolvere un'equazione numerica intera.
- Saper applicare i principi di equivalenza delle disuguaglianze e risolvere una disequazione intera o fratta.
- Saper rappresentare graficamente le soluzioni di una disequazione.
- Saper calcolare il discriminante e risolvere un'equazione e una disequazione di secondo grado.
- Saper risolvere un sistema di equazioni lineari con metodo algebrico di sostituzione.
- Saper individuare e rappresentare un punto sul piano cartesiano mediante le sue coordinate.
- Saper rappresentare una retta nel piano cartesiano.
- Saper individuare coppie di rette parallele o perpendicolari o secanti e saperle rappresentare graficamente.
- Saper determinare e rappresentare nel piano cartesiano il dominio, gli zeri e le intersezioni con gli assi, il segno di funzioni intere o fratte.
- Saper riconoscere le funzioni pari, le funzioni dispari.
- Comprendere il significato di limite.
- Saper operare con i limiti.
- Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti.
- Saper riconoscere le forme indeterminate e saper eliminare semplici casi di indeterminazione.
- Saper ricercare gli asintoti di funzioni razionali fratte.
- Utilizzare i metodi algebrici e grafici per risolvere semplici problemi e riconoscere eventuali errori dal confronto critico tra i relativi risultati.

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Gestione e valorizzazione agro-territoriale Damiani L./Forgiarini M.N./Puglisi G.

- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA
- Stato, Pubblica Amministrazione E Gli altri organi amministrativi territoriali.
- Filiere agroalimentari ed organizzazione dei produttori.
Filiere del legno (scopo energetico e bioedilizia)
- Le funzioni del bosco
- Agricoltura sostenibile: agricoltura biologica, integrata e conservativa.
- CERTIFICAZIONI E SICUREZZA ALIMENTARE
- I marchi comunitari ed i prodotti tipici.
- Qualità dei prodotti agroalimentari.
- HACCP.
- Le certificazioni e gli enti certificatori.
- Etichettatura, tracciabilità e rintracciabilità.
- I prodotti OGM.
- IL MARKETING
- Pianificazione e ricerche di marketing.
- Segmentazione e posizionamento del prodotto.
- Il marketing mix, il prezzo, la distribuzione e la promozione.
- La marca e il marchio.
- Il benchmarking e il controllo.
- AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE.
- Agriturismo, fattorie didattiche, gli ecomusei.
- Il turismo rurale e i GAL.
- ELEMENTI DI LEGISLAZIONE IN CAMPO AGRO-AMBIENTALE
- Responsabilità e danno ambientale, Direttiva 2004/35/Ce, Direttiva nitrati, Normativa per le produzioni biologiche.
- PAC: i principi e le riforme e il greening.

- OBIETTIVI
- Conoscere i principali ruoli e le figure giuridiche in agricoltura per poter collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari.
- Sapere l'importanza delle filiere e delle organizzazioni dei produttori in agricoltura.
- Saper organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Saper prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme e strategie di marketing
- Essere in grado di interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Saper operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Conoscere e comprendere le principali norme ambientali e del settore agricolo.
- Conoscere la nuova PAC ed individuare le opportunità e le strategie di sviluppo del settore agricolo.

STORIA

Storia e progetto V. Calvani Mondadori Scuola

- Il Risorgimento e l'unificazione italiana
- L'Italia dopo l'Unità; la Destra e la Sinistra storica
- La Belle Epoque e la società di massa
- L'Età Giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale
- I trattati di pace e il difficile dopoguerra europeo
- La Rivoluzione Russa
- La grande crisi del 1929
- L'avvento del Fascismo in Italia e il Fascismo negli anni Trenta
- Il Nazismo
- La Seconda Guerra Mondiale
- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana

OBIETTIVI

- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Economia agraria e legislazione di settore agraria e for. Battini Ferdinando, Edagricole

- I Capitali e le forme di conduzione dell'azienda
- La valutazione dell'efficienza aziendale
- Il bilancio economico dell'azienda agraria
- Il bilancio secondo il principio dell'ordinarietà
- Il conto colturale delle colture erbacee ed arboree
- Il costo di produzione del latte e della carne
- L'economia delle industrie agrarie e di trasformazione
- La convenienza a realizzare i miglioramenti

OBIETTIVI

- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci parziali.
- Applicare metodi di analisi economica per esprimere giudizi di convenienza e per gestire attività agricole produttive e trasformative.
- Applicare la Matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e estimo.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi.
- Utilizzare gli strumenti analitici di valutazione dei beni e dei prodotti aziendali.

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

Produzioni vegetali Vol.A-3 ediz. B.Stefano, Spigarolo, Poseidonia scuola

- La vite e l'olivo
- Il bosco
- Definizione e classificazione dei boschi.
- L'impianto, governo e trattamento del bosco.
- Ricostituzione, riconversione e trasformazione dei boschi.
- Arboricoltura da legno
- Scelta del terreno e del materiale di impianto.
- Tipologie di impianto e cicli produttivi.
- Realizzazione e gestione dell'impianto.
- Assortimenti legnosi e requisiti del legname.
- Il ruolo e le funzioni dei boschi
- Contrasto all'erosione.
- Interventi di recupero di aree degradate e marginali: es. la fitodepurazione.
- Opere di mitigazione e compensazione ambientale.

- OBIETTIVI
- Conoscere la morfologia e la tecnica colturale della vite e dell'olivo
- Sapere le diverse funzioni del bosco che hanno un ruolo fondamentale nell'equilibrio ecologico.
- Sapere la differenza tra imboschimenti e rimboschimenti, identificare l'accrescimento del bosco e i suoi stadi evolutivi
- Sapere i turni e i trattamenti per le due forme di governo
- Conoscere i diversi tipi di conversione diretta e indiretta e le trasformazioni del bosco.
- Saper effettuare una valutazione pedologica dei terreni per poter impostare le tecniche agronomiche visti i fattori limitanti specifici per le specie arboree
- Saper scegliere le diverse tipologie di impianto in base alle specie utilizzate.
- Conoscere quali sono i requisiti qualitativi del legname richiesti dal mercato:
 - legno da sfogliato, legno da trancia, legno da sega.
- Capire come il bosco sia importante nella regolazione delle acque limitando la velocità di caduta della pioggia e nel suo insieme il bosco esplica un'azione antierosiva del suolo.
- Conoscere quali sono le azioni qualificanti sia dal punto di vista ambientale sia da quello economico sociale da mettere in campo per il recupero di aree degradate e marginali es. la fitodepurazione.

STORIA DELL'AGRICOLTURA E SOCIOLOGIA RURALE

MUROLO G / SCARCELLA L ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA U
REDA EDIZIONI

- La rivoluzione agricola ed i processi di domesticazione
- Dall'età dell'oro neolitica alla rivoluzione urbana.
- L'agricoltura dell'antica Roma.
- L'evoluzione dell'agricoltura occidentale (800-1800 d.C.)
- L'agricoltura nella società paleoindustriale (1750-1920).
- L'industrializzazione dell'agricoltura.
- Le bonifiche.
- La "Bonifica del Metapontino".
- La "Battaglia del grano".
- La deforestazione delle cerrete del Sud.

OBIETTIVI

- Individuare le tappe significative dei processi produttivi.
- Saper confrontare i diversi sistemi agricoli in un'ottica di sostenibilità ambientale.
- Comprendere l'agricoltura come potente forza di trasformazione dell'ambiente.
- Interpretare gli effetti degli interventi di politica agricola dell'ultimo secolo.
- Comprendere il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo delle civiltà.
- Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità come un'opportunità per l'economia locale

EDUCAZIONE CIVICA: INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

- Obiettivo 5 dell'Agenda 2030: PARITA' DI GENERE.
- Storia della PAC.
- La riforma della PAC 2021-2027: il percorso di programmazione strategica in Italia e i finanziamenti per le aziende agricole.
- Safety at the time of the Industrial Revolution.
- Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

OBIETTIVI

Saper valorizzare la dignità umana, la parità di genere, i diritti umani nei contesti familiare, educativo, lavorativo.

Saper individuare quali opportunità hanno le aziende agricole e come accedere ai fondi comunitari.

Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti relativi allo sviluppo sostenibile.

Saper valorizzare la dignità umana, i diritti umani e le diversità culturali.

6. NODI CONCETTUALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le seguenti modalità:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Il Consiglio di Classe, tra i contenuti disciplinari, per verificare la capacità di usare le conoscenze in modo critico e personale, ha individuato per la conduzione del colloquio i seguenti nodi concettuali:

- **La tutela dell'ambiente**
- **Lo sviluppo sostenibile**
- **La tutela del suolo**
- **l'imprenditore agricolo e le forme di conduzione**
- **La Politica agricola comune**
- **La selvicoltura e l'ecosistema bosco**
- **Le certificazioni di prodotto nel settore agroalimentare**
- **L'economia circolare**
- **Aspetti sociali correlati alle tappe evolutive dell'agricoltura**
- **La vite e l'olivo**

7. METODI – STRATEGIE DIDATTICHE – MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti con diversi metodi che hanno costituito per gli alunni delle esperienze organicamente strutturate, in modo tale che le varie attività non diventassero episodiche e disarticolate. I docenti hanno proposto gli argomenti oggetto di studio con un metodo sia induttivo che deduttivo, favorendo negli alunni un rafforzamento ed un miglioramento delle abilità necessarie per orientarsi autonomamente nelle discipline. Il processo di apprendimento è stato favorito attraverso molteplici forme di comunicazione curando il raggiungimento degli obiettivi trasversali e di quanto già inserito e previsto dal P.T.O.F., dalla progettazione per UdA individuali e disciplinari e dalle programmazioni dei dipartimenti. In linea di massima la lezione frontale del docente e il colloquio con gli studenti hanno occupato la maggior parte dei tempi dedicati all'attività didattica. È stata utilizzata la piattaforma di Argo Didup, microsoft teams e l'app Whatsapp come supporto alla didattica.

Attività

- lezione frontale e dialogata
- lavoro individuale autogestito
- lavoro di gruppo
- incontri con esperti
- attività pratica
- esercitazione guidate e autonome
- lezioni multimediali

➤ **Modalità di lavoro**

- aula agorà
- peer education
- cooperative learning
- sportello individuale e di gruppo
- flipped classroom

➤ **Materiali e strumenti**

- materiali predisposti dal docente
- mappe concettuali
- strumenti multimediali
- sussidi audiovisivi e digitali
- power point
- materiale semplificato
- Microsoft Teams
- Argo didup
- E-mail
- PC
- tablet
- smartphone
- libri di testo

➤ **Spazi utilizzati**

- aula
- laboratori
- palestra
- spazi esterni per la pratica sportiva
- aula virtuale
- azienda scolastica

8. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il Consiglio di Classe ritiene che la valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Nella valutazione delle prove e in quella del Primo Quadrimestre si è tenuto conto di indicatori diversi a seconda delle discipline, ma riconducibili essenzialmente a tre ambiti fondamentali: **conoscenze, competenze, capacità di analisi e di sintesi**. Fermo restando che non esiste reale possibilità di valutare del tutto separatamente questi elementi, che contribuiscono in modo integrato al sapere, si possono indicare in linea generale alcuni criteri di giudizio, che indicano in ogni ambito il livello raggiunto. Il giudizio complessivo sulla verifica o sull'andamento dell'anno scolastico dipenderà, oltre che dal livello raggiunto dallo studente in ciascun ambito, dal peso che in ogni singola materia, ed anche in ogni singola prova, verrà dato dal docente a ciascun ambito. Nella valutazione di fine anno convergeranno anche altri elementi, come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, la capacità di rapportarsi agli altri in modo produttivo, la capacità di discutere in modo ordinato ed ascoltando gli altri, la capacità di lavorare insieme agli altri, l'impegno e la volontà con cui si sono perseguiti gli obiettivi proposti. Saranno elemento di valutazione complessiva, oltre alle verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgimento dei lavori a casa, il contributo attivo alle lezioni, gli approfondimenti personali e tutto ciò che a diverso livello può indicare il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità di analisi e di sintesi. Il voto del comportamento del Primo Quadrimestre è stato assegnato in considerazione di: impegno, rispetto verso compagni e adulti, senso di responsabilità, partecipazione al dialogo educativo.

a. Tipologie delle prove realizzate nel corso dell'anno scolastico

- prove scritte
- traduzioni
- verifiche orali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove pratiche
- risoluzione di problemi
- compiti di realtà

b. Criteri di valutazione utilizzati

Le griglie di valutazione relative alle prove ordinarie sono riportate nel presente Documento. Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento alla seguente griglia di valutazione inserita nel PTOF:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
2 NEGATIVO	inesistenti; rifiuto della prova	non espresse	Assenti
3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	conoscenze lacunose, non pertinenti	espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico inappropriato	non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico
4 INSUFFICIENTE	conoscenze frammentarie e molto lacunose	espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato	opera analisi e sintesi logicamente scorrette
5 MEDIOCRE	conoscenze parziali e non sempre corrette	espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso	opera analisi parziali e sintesi imprecise
6 SUFFICIENTE	conoscenze essenziali dei contenuti	espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici	opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate
7 DISCRETO	conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione	espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite	opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare
8 BUONO	conoscenze dei contenuti complete e sicure	espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti	opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi
9 OTTIMO	conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti	espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura	opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali
10 ECCELLENTI	conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti	espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti	opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali

Per l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento alla seguente griglia di valutazione inserita nel PTOF:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce
	Partecipazione	Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività didattiche
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
9	Frequenza	Puntuale e regolare
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce
	Partecipazione	Attenta e costante alle lezioni e alle attività didattiche
	Impegno	Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare
8	Frequenza	Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce
	Partecipazione	Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Richiami da parte dei docenti per mancanze non gravi
7	Frequenza	Ripetuti ritardi giustificazioni e/o assenze irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe
	Partecipazione	Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche
	Impegno	Discontinuo e superficiale, con differimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute
6	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non c'è degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici
	Partecipazione	Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo
	Impegno	Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con docenti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha attuato il recupero in itinere nelle forme richieste dalle situazioni di carenza concretamente verificate e dalla tipologia delle diverse discipline. I docenti hanno curato il superamento delle carenze disciplinari con interventi flessibili nell'ambito delle ore curricolari (studi dei fattori di carenza, indicazioni metodologiche, assegnazione di lavoro domestico e correzione, esercitazioni guidate, esercizi supplementari, verifiche aggiuntive). Gli approfondimenti sono stati mirati soprattutto alla definizione dei percorsi relativi all'argomento della ricerca individuale per il colloquio.

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali del territorio, e le personali esigenze formative degli studenti, al fine di motivarli e orientarli all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Durante l'alternanza, che si basa su una concezione integrata del processo educativo, il momento formativo e quello applicativo si fondono e convivono in un progetto unitario, alternando periodi di studio e di lavoro. Alcuni progetti sono in fase di completamento.

TITOLO DEL PROGETTO

"Coltivare il domani" è un progetto di formazione rivolto agli studenti della classe V serale dell'IPSSASR di Garaguso scalo, un'opportunità di orientamento formativo e professionale soprattutto nell'ambito delle discipline professionalizzanti. Un progetto che si prefigge lo scopo di approfondire le conoscenze degli studenti sulle pratiche di agricoltura sostenibile e sulle ultime innovazioni nel settore.

In questo contesto in continua evoluzione, la scuola diventa lo strumento principale per preparare gli studenti a diventare la prossima generazione di imprenditori agricoli, scienziati e innovatori nel settore agricolo, dotati delle competenze e delle conoscenze necessarie per affrontare le sfide ambientali globali.

- Obiettivi:
- Sviluppare un percorso formativo in grado di far acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche nel settore agrario, attraverso la realizzazione di esperienze in campo e in laboratorio finalizzate a:
 - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
 - stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti in progetti di ricerca e sviluppo incentrati sull'innovazione nel campo dell'agricoltura sostenibile;
 - Suscitare negli studenti interesse verso le scienze e l'agronomia;
 - Conoscere le varie parti di una pianta;
 - Fornire agli stessi gli strumenti per percepirle come materie non avulse dalla quotidianità;
 - Avvicinare gli studenti gradualmente e gradevolmente, abbandonando il solo modello nozionistico, alle

discipline scientifiche e agronomiche attraverso il contatto diretto con le aziende agricole, agroalimentari, forestali e zootecniche.

- utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di problem solving attraverso l'osservazione, l'analisi, la valutazione dei problemi;
- Illustrare i risultati e la fattibilità pratica delle fasi di produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari.
- Rendere gli studenti protagonisti attivi di tutte le fasi che accompagnano le materie prime, dal campo fino all'etichetta.

➤ Finalità:

- acquisire una cultura del lavoro;
- applicare le norme sulla sicurezza;
- saper riconoscere le problematiche lavorative tipiche delle diverse tipologie di servizio in cui lo studente può trovare applicazione;
- saper riconoscere i ruoli, le responsabilità e le modalità di lavoro delle diverse figure professionali;
- saper facilitare la comunicazione tra persone, gruppi e ruoli professionali differenti (tutor aziendale, personale dell'associazione/azienda/ente ecc.) attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- saper realizzare azioni in collaborazione con le diverse figure professionali;
- saper chiedere informazioni;
- saper lavorare in gruppo;
- saper rispettare le regole e gli orari.

➤ ATTIVITA'

- Nel corso del triennio 2021 -24 i ragazzi hanno svolto attività di vario genere.

Gestione colture aziendali

Innanzitutto si è fatto tesoro dell'azienda dell'istituto che dispone di seminativi, della superficie di circa 5 ettari, gestiti in biologico. I seminativi sono stati coltivati a frumento, a leguminose, foraggio (veccia ed avena) e, quest'anno in corso, a frumento ai fini della rotazione colturale. E' presente una piccola superficie di vigneto (circa 24 are) di uva da vino, di un oliveto, della superficie di 17 are, in cui sono presenti perlopiù varietà da olio, nonché di una piccola superficie coperta che si estende per circa 17 are, in cui i ragazzi hanno svolto attività pratica di coltivazione di girasoli, arachidi e di funghi cardoncelli.

L'ubicazione dell'azienda, adiacente all'edificio, l'ha resa fruibile, per l'esecuzione di diverse attività pratiche: gli studenti hanno gestito la vigna con le attività di potatura secca in tardo inverno e la potatura

dell'uliveto in primavera. Nel vigneto sono presenti vitigni di Merlot, Cabernet e Sauvignon.

L'azienda consente anche lo svolgimento di attività didattica all'aria aperta, così da mettere a confronto la teoria con la pratica, soprattutto relativamente ad alcune discipline professionalizzanti, quali l'agronomia e le coltivazioni.

Visite aziendali/convegni/corsi di formazione

Al fine di arricchire le conoscenze degli studenti, il PCTO ha previsto anche delle visite presso aziende private e/o pubbliche di particolare indirizzo produttivo e gestite con tecniche all'avanguardia.

I ragazzi hanno visitato il museo dell'Amaro Lucano, ubicato a Pisticci(Mt), il birrificio "Crazy hop" di Tricarico(Mt), l'azienda "Cascina Savino" a Foggia, durante la fioritura dei tulipani, e l'Azienda "Tenuta Vannulo" a Capaccio-Paestum, per visitare l'allevamento di bufale e il caseificio.

Inoltre hanno partecipato a tre convegni: "La nuova PAC 2022/2027" e "Opportunità e sfide del biologico" presso Salone Parrocchiale Madonna di Pompei, e "Conferenza Agraria Intercomunale" presso Borgo Calle ex Palazzo Turati Piazza Calle di Tricarico.

Gli alunni del corso serale hanno anche frequentato presso il plesso di Garaguso scalo, un corso di Formazione e addestramento all'utilizzo di attrezzature (motosega, tagliaerba e decespugliatore), uno per l'addestramento degli addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali e al corretto impiego dei dispositivi di sicurezza correlati, e infine, un altro sulla potatura a vaso policonico con rilascio di attestato.

Tabella riepilogativa delle ore di PCTO svolte dai singoli alunni

OMISSIS

11. CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti (articolo 11 comma 5 dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024). In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A
TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

12. ELENCO CANDIDATI E RELATIVO CREDITO SCOLASTICO

OMISSIS

13. ELABORATO CONCERNENTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Il DPR del 29 ottobre 2012 n.263, regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art.64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 prevede che a partire dall'anno scolastico 2013-2014, dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti ivi compresi i corsi serali, di seguito denominati: «Centri», in attuazione del piano programmatico di interventi di cui all'articolo 64, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, di seguito denominato: «decreto-legge n. 112 del 2008», al fine di una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Prima prova

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

• **Griglia di valutazione prova scritta tipologia A**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	20	ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa	
	16	ordinata, equilibrata e coesa	
	12	semplice, lineare e coesa	
	8	non sempre coerente, ripetitiva	
	4	disordinata ed incoerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	lessico scelto e vario	
	8	lessico medio e appropriato	
	6	lessico sostanzialmente corretto	
	4	registro generico e improprieta lessicali	
	2	evidente poverta lessicale	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	forma scorrevole e curata	
	8	forma corretta e lineare	
	6	forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)	
	4	forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)	
	2	forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	20	originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali	
	16	personale, con citazioni, documentata	
	12	spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	8	scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	4	riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	aderenza alla consegna, esauriente e articolata	
	8	sicura e completa aderenza alla consegna	
	6	sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale	
	4	parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale	
	2	mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	comprensione del testo completa e dettagliata	
	8	buona comprensione del testo	
	6	comprensione sostanziale del testo	
	4	comprensione parziale del testo	
	2	errata comprensione del testo	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa	
	8	dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche	
	6	conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza	
	4	dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa	
	2	non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali	
	8	personale, con citazioni, documentata	
	6	spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	4	scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	2	riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)			PUNTEGGIO TOTALE /20

● **Griglia di valutazione prova scritta tipologia B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	20	ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa	
	16	ordinata, equilibrata e coesa	
	12	semplice, lineare e coesa	
	8	non sempre coerente, ripetitiva	
	4	disordinata ed incoerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	lessico scelto e vario	
	8	lessico medio e appropriato	
	6	lessico sostanzialmente corretto	
	4	registro generico e improprietà lessicali	
	2	evidente povertà lessicale	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	forma scorrevole e curata	
	8	forma corretta e lineare	
	6	forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)	
	4	forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)	
	2	forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	20	originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali	
	16	personale, con citazioni, documentata	
	12	spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	8	scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	4	riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia	
	8	la tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro	
	6	la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile	
	4	la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco comprensibile	
	2	la tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	la trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato	
	12	la trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato	
	9	la trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato	
	6	la trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente	
	3	la trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali	
	12	sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali	
	9	sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali	
	6	sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali	
	3	sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/ senza riferimenti culturali	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)			PUNTEGGIO TOTALE
			/20

• **Griglia di valutazione I prova scritta tipologia C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa			
	16	ordinata, equilibrata e coesa			
	12	semplice, lineare e coesa			
	8	non sempre coerente, ripetitiva			
	4	disordinata ed incoerente			
- Coesione e coerenza testuale	10	lessico scelto e vario			
	8	lessico medio e appropriato			
	6	lessico sostanzialmente corretto			
	4	registro generico e improprietà lessicali			
	2	evidente povertà lessicale			
Ricchezza e padronanza lessicale	10	forma scorrevole e curata			
	8	forma corretta e lineare			
	6	forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)			
	4	forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)			
	2	forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)			
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	20	originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali			
	16	personale, con citazioni, documentata			
	12	spunti di riflessione critica e di contestualizzazione			
	8	scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione			
	4	riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente			
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10	aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata		
		8	completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale		
		6	parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale		
		4	aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata		
2		mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente			
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi			
	12	esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.			
	9	esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa			
	6	esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa			
	3	esposizione non sempre coerente, ripetitiva			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	conoscenze adeguate, abbastanza significative			
	12	esposizione disordinata, ripetitiva			
	9	conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi			
	6	conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali			
	3	conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali			
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)			PUNTEGGIO TOTALE	/ 20	

SECONDA PROVA

STRUTTURA DELLA PROVA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scrittografica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 9466 del 6 marzo 2024. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta. Nello svolgimento delle prove scritte, il candidato con DSA può utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018. Come previsto dalla nota ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050, all'allegato 2, i quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

Griglia di Valutazione Seconda Prova

Alunno _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Tema	Ques. 1	Ques. 2
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	scarsa, nuclei fondanti con conoscenze solo abbozzate	1			
	imprecisa, nuclei fondanti con conoscenze frammentarie e lacunose	2			
	superficiale, nuclei fondanti con conoscenze non del tutto adeguate	3			
	adeguata conoscenza disciplinare dei nuclei fondanti	4			
	precisa ed approfondita padronanza dei nuclei fondanti	5			
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	solo abbozzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	1			
	accennata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	2			
	frammentaria analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	3			
	scarsa analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	4			
	superficiale analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	5			
	adeguata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	6			
	corretta analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	7			
	corretta, precisa e organizzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	8			
Completezza nello svolgimento della traccia,	svolgimento non completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici poco coerenti o incompleti	1			
	svolgimento nel complesso completo, elaborati tecnici e/o	2			

coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	tecnico-grafici adeguati				
	svolgimento completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici buoni	3			
	svolgimento completo ed approfondito, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici eccellenti	4			

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	argomentazione impropria e confusa, con errori, linguaggio specifico lacunoso, collegamenti inesistenti	1			
	discreta capacità di argomentazione, collegamenti chiari ed esaurienti, linguaggio specifico pertinente	2			
	argomentazione accurata e precisa, collegamenti numerosi, informazioni sintetizzate in modo chiaro, con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico	3			
La media è calcolata attribuendo 50% del peso al tema, 50% ai quesiti, arrotondando allo 0,5 superiore o inferiore (es. 8,25 = 8/20, 10,55 = 11/20)	Somma parziale				
	somma prima parte e media quesiti				
	media in ventesimi				
	Punteggio attribuito				/20

15 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	E in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	E in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	E in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	E in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	E in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	E in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	E in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	E in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	E in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	E in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I Commissari:
OMISSIS

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

CODICE ATECO A-Agricoltura, Silvicultura e Pesca

A-01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A-02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali

A-03 Pesca e acquacoltura

C- Attività manifatturiere

C-10 Industrie alimentari

Il Diplomato in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane":

ha competenze specifiche nel campo della produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali ha competenze nel settore economico-professionali. Agricoltura, silvicultura e pesca. Produzioni alimentari. È in grado di: intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell' indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenza in uscita n° 1(1): Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 2(1): Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza in uscita n° 3(1): "Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".

Competenza in uscita n° 4(1): Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n° 5(1): Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza in uscita n°6(1): Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita n° 7(1): Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza in uscita n° 8(1): Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza in uscita n° 9(1): Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza in uscita n° 10(1): Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Il presente Documento del Consiglio di Classe è stato approvato e deliberato all'unanimità nella riunione del Consiglio di Classe del 09 maggio 2023.

OMISSIS

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa PETITO Ilenia

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa POLICARO Caterina